

# Vestire la televisione

Come la figura del celebrity stylist è diventata una delle professioni più ambite nel settore moda

“È una delle professioni più ambite dai giovani nel campo della moda. Ormai fa parte del lessico comune di chi si occupa di estetica e spettacolo. Ci sembra così chiara e palese la parola – e la professione che sottintende – che solo in pochissimi sanno esattamente cosa voglia dire fare o essere "stylist." È così che inizia "L'arte dello styling", volume scritto a due mani dalla stylist e consulente d'immagine Susanna Ausoni e dal giornalista e critico di moda Antonio Mancinelli. Lo scopo del libro, edito da Vallardi, è quello di raccontare la figura dello stylist e, utilizzando spunti e consigli, riuscire a trovare uno stile personale nella vita di tutti i giorni così come potenziali creatori di contenuti.

Una definizione precisa e universale di stylist è difficile da individuare. Uno stylist è colui che crea lo stile di una campagna pubblicitaria o di un editoriale attraverso la scelta e l'abbinamento di vestiti per raccontare una storia, per comunicare ciò che si vuole trasmettere attraverso la fotografia. Ma uno stylist può anche lavorare a fianco di un designer come consulente durante la creazione di una collezione o aiutare a selezionare i capi che verranno presentati durante la sfilata. Esiste poi un'altra categoria, quella dei celebrity stylist, i quali supervisionano, e spesso rivoluzionano, l'immagine di figure pubbliche quali attori e attrici, cantanti, modelle. I celebrity stylist hanno il potere di creare dei caratteri distintivi e riconoscibili nello stile delle celebrità che vestono, capacità fondamentale soprattutto per l'industria musicale. Proprio per questo motivo alcune coppie di celebrità e stylist diventano indissolubili, conosciute e riconoscibili, fino a far diventare celebrità gli stylist stessi. Esempio proveniente dagli Stati Uniti è il duo formato da Zendaya e Law Roach, che oltre all'attrice

volto della campagna di febbraio di Valentino, vanta clienti come Priyanka Chopra, Anya Taylor-Joy e Hunter Schafer. Apprezzatissimo è anche il lavoro svolto da Harry Lambert sulla star del pop Harry Styles.

Anche in Italia la professione di stylist è una tra le più inquisite dai giovani, grazie anche al successo di nuove voci che, attraverso i propri clienti, hanno introdotto nel panorama italiano una moda libera dai pregiudizi, eccentrica e divertente. Uno fra tutti è Nick Cerioni, che da anni si occupa dell'immagine di Achille Lauro, chiacchieratissimo durante l'edizione di Sanremo 2020 grazie ai look ispirati a figure storiche come Elisabetta I o icone come David Bowie. Ma Nick è anche colui che ha curato lo stile dei Maneskin dall'uscita del singolo 20 anni e durante la vittoriosa edizione del festival musicale sanremese, fino alla fine del 2021, elaborando insieme al gruppo una narrativa fatta di ribellione, eroticità e libertà, grazie anche alla collaborazione con Etro e in seguito Gucci, che ad oggi cura l'immagine della band. I nomi noti all'interno dell'industria sono molti, Ramona Tabita, scelta da star come Elodie e Ghali, la già menzionata Susanna Ausoni, responsabile negli anni Duemila dello stile di MTV Italia e in seguito diventata amatissima celebrity stylist per Mahmood, Francesca Michielin, Noemi e molti altri, Lorenzo Posocco, incaricato dell'immagine della pop star internazionale Dua Lipa, Simone Rutigliano per Irama, Tiny Idols per Blanco. Indubbiamente eventi di grande rilevanza nazionale quali il Festival di Sanremo sono le piattaforme migliori per cementare il proprio stile, rendersi riconoscibili e rilevanti con ciò che si vuole trasmettere attraverso il proprio styling. Curare l'immagine di una celebrità non significa solo sceglierne i vestiti ma comprendere



Ghali per United Colors of Benetton. Foto di James Mollison, styling di Ramona Tabita

il personaggio che si vuole portare in scena, far capire agli occhi più esperti la motivazione di un certo look e far sorgere il dubbio agli occhi meno esperti. Ora più che mai gli stylist, da sempre responsabili della scelta

degli abiti, sono diventati art director senza precedenti nonché trend-setter, grazie alle scelte che portano sugli schermi siano questi televisivi o del cellulare.

di Valentina Testù